

Solvay e Avantium verso la PA verde

Le due società svilupperanno la tecnologia YXY per produrre tecnopolimeri bio-based.

11 luglio 2011 06:42

Il gruppo chimico belga Solvay è entrato in un progetto di partnership con l'olandese Avantium con l'obiettivo di sfruttare la tecnologia YXY di quest'ultima per produrre blocchi bio-based da impiegare nella sintesi di 'poliammidi verdi' per usi ingegneristici e individuarne le applicazioni commerciali.

Con il brand YXY, Avantium identifica una nuova generazione di intermedi da risorse rinnovabili per la produzione di biomateriali e biocarburanti in grado di competere sotto il profilo prestazionale e dei costi con i prodotti chimici tradizionali, di natura petrolchimica. In particolare, la tecnologia brevettata YXY è in grado di convertire per via catalitica biomasse (carboidati) in building-block furanici, come il FDCA (acido 2,5-furandicarbossilico), intermedio utilizzabile anche per la sintesi di poliuretani, poliesteri, plastificanti e resine termoindurenti.

Le due società puntano a sviluppare una nuova generazione di poliammidi con un inedito set di caratteristiche, sostenibili e con un buon rapporto costo/prestazioni. Insieme metteranno a punto i biopolimeri, quindi Solvay Specialty Polymers testerà le biopoliammidi in applicazioni ingegneristiche nei settori dell'auto e dell'elettronica. In seguito commercializzeranno i prodotti frutto della ricerca nell'ambito di un accordo pluriennale.

